

A Steccato di Cutro

Alla festa nazionale degli anziani dell'Anap di scena inflazione e prestazioni sanitarie

STECCATO DI CUTRO - Momenti di allegria e convivialità, ma anche di approfondimento sui temi della terza età. È stata questa la 'Festa nazionale del socio' organizzata al Serenè Village di Marinella di Cutro dall'Associazione nazionale e pensionati di Confartigianato. Quasi mille soci di Anap sono arrivati nella struttura ricettiva calabrese dove hanno potuto godere del mare e dell'ospitalità per dieci giorni, dall'11 al 21 settembre.

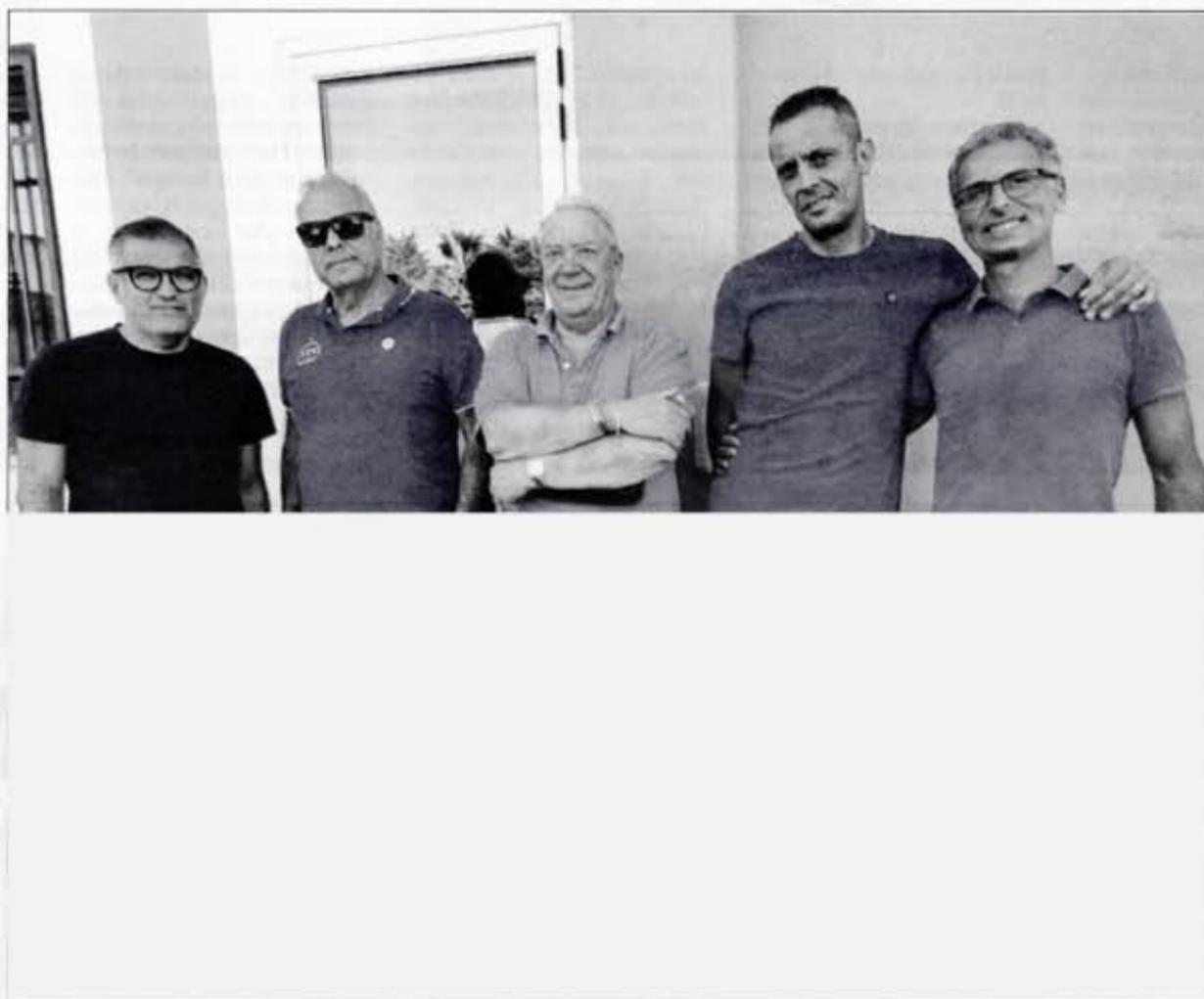
"La festa nazionale di quest'anno - ha detto il segretario Menicacci - ha un sapore particolare perché dopo la pandemia finalmente i soci di tutta Italia arrivano per trascorrere 10 giorni di tranquillità. Questo non preclude che durante il periodo della festa si affrontano problematiche della terza età".

Uno dei temi principali è quello della non autosufficienza degli anziani: "Siamo arrivati, dopo 4 anni - ha detto Menicacci - a determinare un testo sulla non autosufficienza che dovrebbe andare alla presidenza del Consiglio dei Ministri sperando che possa essere trasformato in disegno di legge o che comunque vada in discussione per permettere con il nuovo governo di non dover iniziare da zero ma avere un testo di base. Questa proposta rimette in un'unica voce le attuali prestazioni concesse ai non autosufficienti per evitare dispersione di risorse economiche ed anche per agevolare l'utente e dare sostentamento vero evitando di affrontare un coacervo di prestazioni che spesso non si riescono ad ottenere. Se passa sarà una rivoluzione per l'Italia perché permetterà di dare servizi e risparmiare risorse".

L'altro problema che l'Anap sta affrontando è quello del caro vita. "L'aumento anche di 50 euro delle bollette per un pensionato a trattamento minimo - afferma il segretario Menicacci - è un bel problema. Di certo c'è tanta speculazione. La nostra proposta al governo è di modificare il paniere Istat che misura l'inflazione reale su pensionati. Nel panie-

re ci sono metri di misurazione, come tv o tablet, che non sono proprio quelli della quotidianità: tv e tablet vengono sì usati ma non dal punto di vista alimentare o che serve agli anziani. Nel paniere non c'è il latte, non c'è il pane. E mentre le tv o i telefoni sostanzialmente non hanno subito aumenti, il costo di pane e latte e dei generi alimentari è aumentato ma non fanno parte del paniere. Quindi, l'inflazione percepita dai pensionati e dalle persone non è quella dichiarata dall'Istat".

Menicacci poi rileva che in campagna elettorale "si parla poco degli anziani. Sono 6 milioni i pensionati a trattamento minimo su 19



milioni. Ci rendiamo conto che dare 10 euro di aumento a 19 milioni di pensionati è un'enorme spesa, per questo in Italia ci servono più servizi da parte dei Comuni: ad esempio il trasporto pubblico gratuito per gli anziani come accade in Portogallo dopo la consegna della patente".

Con il segretario dei pensionati di Confartigianato non si può non parlare della sanità: "In Calabria ci sono eccellenze nella sanità, ma

siete fuori range dal punto di vista della gestione che qui da 10 anni è commissariata. In Italia, che è l'unico paese che ha dato la sanità pubblica a tutti anche grazie ad artigiani e commercianti che nel 1978 hanno messo in campo il loro know how della mutualità per far partire la riforma sanitaria, siamo all'avanguardia ma occorre centralizzare la gestione dei servizi per evitare differenze di prestazioni tra varie zone d'Italia. La regionalizzazione della sanità ha avuto eccellenze ma è legata a politica spicciola ed alla gestione dal punto di vista di business. Servono agli anziani più servizi: bene l'idea delle case di prossimità e della sa-

lute con i medici di famiglia che potranno svuotare il pronto soccorso da interventi più semplici che spesso penalizzano le urgenze vere".

Tornando alla festa il segretario Menicacci, ringrazia la Confartigianato Crotone guidata dal presidente Francesco Pellegrini con il segretario Massimo Venturino e il componente del direttivo Salvatore Astorino e Domenica Arilli, ha dato supporto alla festa nazionale: "A Steccato ci stiamo trovando bene. Ci sono molti soci del Nord Italia. È la seconda volta che torniamo ed è sempre bello. Unico problema è quel cavalcavia da dove non passano i pulman".

OSPITI
Mario Vadrucci e Fabio Menicacci (in maglia azzurra) insieme a Francesco Pellegrini, Massimo Venturino e Salvatore Astorino; in alto la sala del Serenè Village durante una delle iniziative della festa nazionale dei pensionati di Confartigianato

Confartigianato: stop al caro energia grazie al fotovoltaico

Fotovoltaico come investimento strutturale per il futuro e controllo del prezzo del gas. E' quello che propone Mario Vadrucci, vicesegretario nazionale di Confartigianato presente alla Festa del socio dell'Anap che si sta svolgendo a Steccato di Cutro. Con lui abbiamo parlato del caro energia che penalizza le aziende: "Per l'energia atomica - dice Vadrucci - ci vogliono 10 anni per fare arrivare energia nella rete, per rimettere in funzione un giacimento di gas servono 5 anni. L'unica possibilità è incrementare il fotovoltaico, ma immediatamente bisogna scollegare il prezzo dell'energia dal costo del gas. Tutta l'energia prodotta, anche quella del fotovoltaico o dell'eolico, viene agganciata al costo del gas in base ad una convenzione europea fatta quando il gas costava meno di tutto e quindi conveniva. Ora le cose sono cambiate. Si sta cercando una via italiana a questo sganciamento come si sta cercando di mettere un tetto al prezzo del gas. In questo caso, però, la strada è più difficile perché ci sono troppe resistenze europee come l'Olanda che prende royalties a miliardi o la Germania che ha paura di restare senza gas", Vadrucci spiega le difficoltà delle imprese artigiane: "Le nostre aziende fino a quando non è esploso il prezzo del gas arrivando a 340 euro, si sono organizzate, ad esempio, lavorando di notte o in orari in cui l'energia costa meno. Poi l'impennata causata dalla speculazione sta penalizzando tutto anche per via della mancanza di materie prime causata dalla guerra. Siamo in una tempesta perfetta". Per questo il dirigente nazionale di Confartigianato dalla Calabria lancia un appello: "Serve da subito che tutte le Regioni sbloccino e rendino più agevole l'installazione e l'uso del fotovoltaico, incentivare il sostegno alla creazione di impianti di fotovoltaici perché questa è la soluzione strutturale di lunga durata. Nel frattempo, Stato e Regioni aiutino attraverso contributi le aziende a sopportare i costi". In questa 'tempesta perfetta' la luce in fondo al tunnel per Vadrucci c'è. "L'export va bene. Russia per la guerra e Cina per la pandemia si sono fermati, l'euro deprezzato rispetto al dollaro aiuta le esportazioni. L'economia sostanzialmente va bene e potrebbe andare meglio, ma non si trovano le materie prime o i componenti elettronici per le produzioni".

ALLA CONVENTION ORGANIZZATA DA CONFARTIGIANATO AL SERENÈ VILLAGE SONO ARRIVATI MILLE SOCI DA OGNI PARTE D'ITALIA